



REGIONE TOSCANA

Decreto del Presidente della Giunta Regionale N° 22 del 28 Febbraio 2017

Oggetto:

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT). Nomina del Direttore generale.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI

Struttura Proponente: **DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI**

Pubblicità'/Pubblicazione: **Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 22 giugno 2009 n. 30 “Nuova disciplina dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)”, ed in particolare l’articolo 22 che disciplina la nomina del Direttore generale dell’Agenzia, per una durata pari alla legislatura regionale, stabilendo che *“Il direttore generale dell’ARPAT è nominato dal Presidente della Giunta regionale, fra soggetti di età non superiore ai sessantacinque anni in possesso di idonea laurea magistrale, o equivalente, e di comprovata esperienza manageriale almeno quinquennale o, in alternativa, con documentata esperienza almeno quinquennale di direzione amministrativa, tecnica o gestionale, in strutture pubbliche o private equiparabili all’ARPAT per entità di bilancio e complessità organizzativa”*;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”* ed in particolare l’articolo 5, comma, 9, come modificato dall’articolo 6, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che pone limiti al conferimento di incarichi ai lavoratori già collocati in quiescenza;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 134 del 30/07/2015, con cui la Dr.ssa Maria Sargentini è stata nominata quale Direttore Generale di ARPAT;

Considerato che la Dr.ssa Sargentini è cessata dal suddetto incarico con decorrenza 01/09/2016 causa collocamento in quiescenza;

Visti gli articoli 23 e 24 della l.r. 30/2009, in base ai quali in caso di cessazione anticipata del direttore generale di ARPAT, le sue funzioni sono svolte dal direttore più anziano tra il direttore amministrativo ed il direttore tecnico dell’Agenzia, fino alla nomina del successore e comunque per un periodo non superiore a sei mesi;

Preso atto che, in seguito alla cessazione della Dr.ssa Sargentini, a decorrere dal 01/09/2016 è subentrato nelle funzioni di Direttore generale di ARPAT il Direttore tecnico dell’Agenzia, Dr. Marcello Mossa Verre;

Ritenuto di dover procedere quanto prima alla nomina del nuovo Direttore generale di ARPAT;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 *“Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”*, ed in particolare:

-l’articolo 5, che disciplina le modalità di pubblicazione degli elenchi contenenti le nomine da effettuare;

-l’articolo 7, comma 1, in base al quale la pubblicazione di cui all’articolo 5 costituisce avviso pubblico per la proposta di candidature;

-l’articolo 4, commi 1 e 2, in base al quale le nomine in incarichi direzionali sono effettuate, ai sensi dello Statuto, previo controllo da parte del Consiglio, precisando che a tal fine il Presidente della Giunta comunica al Consiglio le nomine che intende effettuare insieme al curriculum del candidato e ad una relazione illustrativa delle ragioni della proposta;

-l’articolo 18, in base al quale gli incarichi per i quali la legge prevede una durata coincidente con quella della legislatura regionale scadono il centocinquantunesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

Vista la pubblicazione dell’avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la carica di

Direttore generale di ARPAT, avvenuta sul Burt n. 2 dell' 11 gennaio 2017;

Ritenuto di individuare, dopo aver valutato il curriculum dei soggetti che hanno presentato domanda, nel Dr. Marcello Mossa Verre, attuale Direttore tecnico dell'Agenzia, la persona in possesso della competenza e dell'esperienza professionale necessarie per lo svolgimento dell'incarico di Direttore generale di ARPAT;

Effettuata in data 14 febbraio 2017 apposita comunicazione al Consiglio regionale in ordine alla presente nomina corredata del curriculum del candidato e di una relazione illustrativa delle ragioni della proposta, come previsto dall'articolo 50 dello Statuto regionale e dall'articolo 4 della l.r. 5/2008;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della Quarta Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 28 febbraio 2017, ha reso parere favorevole alla proposta di nomina sopra descritta;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 22, comma 5, della l.r. 30/2009 "l'incarico di direttore generale ha carattere di esclusività ed è subordinato, per i dipendenti pubblici, al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo";

Preso atto della dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. 445/2000, con la quale il Dr. Marcello Mossa Verre, oltre ad accettare l'incarico, attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Considerato che il Dr. Marcello Mossa Verre risulta essere dipendente di ARPAT, attualmente in aspettativa per lo svolgimento delle funzioni di Direttore tecnico della stessa Agenzia;

Ritenuto di procedere alla nomina del Dr. Marcello Mossa Verre, subordinandola al perdurare del collocamento in aspettativa e previa cessazione dall'incarico di Direttore tecnico di ARPAT attualmente ricoperto;

Preso atto della dichiarazione resa dal Dr. Marcello Mossa Verre ai sensi del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale il nominando ha dichiarato l'insussistenza a suo carico di cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalla medesima norma;

Considerato che il rapporto di lavoro del Direttore generale di ARPAT è disciplinato con contratto di diritto privato, secondo quanto disposto dall'articolo 22, comma 4, della l.r. 30/2009;

Considerato che, ai sensi, dell'articolo 22, comma 3, della l.r. 30/2009, il trattamento economico del direttore generale è determinato in misura compresa fra gli emolumenti spettanti ai dirigenti regionali di ruolo di cui all'articolo 6 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale", inclusa la retribuzione di posizione e di risultato, e quelli spettanti ai direttori di cui all'articolo 7 della medesima legge;

Ritenuto di attribuire al nuovo Direttore generale di ARPAT un trattamento economico pari a quello previsto per i Direttori della Giunta regionale;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 706/2015 che ha determinato il trattamento economico annuo omnicomprensivo da attribuire ai direttori in euro 130.000, al netto degli oneri riflessi, da corrispondersi in dodici mensilità senza diritto all'erogazione della tredicesima mensilità e del premio di risultato;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

D E C R E T A

- il Dr. Marcello Mossa Verre è nominato Direttore generale dell'Agenzia regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT);
- la nomina è subordinata alla cessazione del Dr. Marcello Mossa Verre dall'incarico di Direttore tecnico di ARPAT attualmente ricoperto e al perdurare del collocamento in aspettativa;
- l'incarico sarà regolato da contratto di diritto privato stipulato con il Presidente della Giunta regionale;
- al Direttore generale spetterà un trattamento economico pari a quello dei direttori della Giunta regionale, come previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 706/2015;
- l'incarico avrà decorrenza 1 marzo 2017 ed avrà una durata pari a quella della legislatura regionale e comunque non oltre il collocamento in quiescenza del Dr. Marcello Mossa Verre.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul b.u.r.t. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Direttore
PATRIZIA MAGAZZINI

Il Presidente
ENRICO ROSSI